

NEWS FAMIGLIA : AGGIORNAMENTO DL LIQUIDITA' - N.23-2020

Nel Decreto Liquidita' n. 23-2020 - , la misura approvata lo scorso Aprile dal governo per offrire la garanzia pubblica ai prestiti concessi a imprese e partite Iva colpite dalla crisi legata all'emergenza Covid-19, sono state apportate importanti modifiche dalle Commissioni Finanze e Attivita' produttive della Camera:

-I mini prestiti garantiti al 100% , potranno salire a 30 mila euro senza fermarsi a 25 mila come prevede il decreto originario e potranno essere restituiti in dieci anni e non piu' in sei ;

-I prestiti fino a 800 mila euro , con garanzia pubblica fino all'80% e quella di Confidi per arrivare al 100% , potranno essere restituiti in una durata fino a 30 anni;

-IL fondo di garanzia e' esteso a enti religiosi civilmente riconosciuti , esercenti attivita' d'impresa e commerciali anche in via non esclusiva o prevalente o finalizzata all'autofinanziamento.

PREVISTA AUTOCERTIFICAZIONE

Per velocizzare le procedure di erogazione dei finanziamenti alle aziende in difficolta' , e' prevista l'autocertificazione " sostitutiva dell'atto di notorieta' " .

Nell'autocertificazione, che dovra' accompagnare la richiesta di finanziamento, il titolare o il legale rappresentante dell'impresa dovranno dichiarare:

-L'attivita' d'impresa e' stata limitata o interrotta dall'emergenza epidemiologica Covid-19 o dagli effetti derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento e che prima dell'emergenza , sussisteva una situazione di continuita' aziendale;

-IL finanziamento coperto dalla garanzia, e' richiesto per sostenere i costi del personale , per inve-

stimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali che sono localizzati in Italia;

-IL titolare o legale rappresentante, sono in regola con le norme antimafia e non hanno ricevuto condanne definitive negli ultimi 5 anni per reati fiscali;

-Rimangono confermati gli obblighi dettati dalla normativa antiriciclaggio e per la verifica degli elementi attestati dalla dichiarazione sostitutiva, il soggetto che eroga il finanziamento non è tenuto a svolgere accertamenti ulteriori rispetto alla verifica formale di quanto dichiarato.

L'autocertificazione è valida anche per le richieste di finanziamento presentate da soggetti che svolgono attività professionale in forma associata o autonoma.

Non appena ricevuta l'autodichiarazione il soggetto al quale è chiesto il finanziamento la trasmette a Sace (Società per azioni controllata da Cassa Depositi e Prestiti).

Inoltre un emendamento al DL Imprese, stabilisce che i datori di lavoro che rispettano le regole non possono essere ritenuti responsabili di eventuali contagi tra i dipendenti.

SEGNALAZIONI IN CENTRALE RISCHI

L'attivazione di un prestito accompagnato dalla garanzia pubblica determina per il beneficiario anche la sospensione delle segnalazioni alla centrale rischi fino al 30 Settembre.

La nuova norma non determina quindi una moratoria generalizzata per le segnalazioni che individuano i cattivi pagatori, cioè i debitori che non rispettano i tempi di restituzione dei prestiti già concessi.

Questo meccanismo serve a evitare che la macchina dei prestiti si inceppi, a causa di una segnalazione, nel caso di beneficiari a cui sia accordato un finanziamento con copertura totale.